Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Mercoledì 5 Gennaio | Numero 3

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 gennaio 1898, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 533 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 luglio 1896, con cui fu istituita una Commissione con l'incarico di procedere ad una inchiesta per riconoscere in qual modo si siano svolti dal 1885 in poi i rapporti fra le Società esercenti le strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed il loro personale, sia sotto l'aspetto dei reciproci diritti e doveri, quali risultano dai patti contrattuali, sia sotto quello del pubblico servizio;

Veduto l'altro Nostro decreto 6 dicembre 1896, col quale il termine di mesi quattro assegnato alla detta Commissione pel compimento del suo mandato venne prorogato fino al 15 giugno 1897;

Veduto l'altro Nostro decreto 8 giugno 1897, con cui lo stesso termine ebbe un'altra proroga fino al 15 dicembre 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato come sopra alla predetta Commissione pel compimento dell'incarico avuto è nuovamente prorogato fino al 30 aprile 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1897.

UMBERTO.

PAVONCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero 534 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata l'importanza artistica della Cattedrale di Acerenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cattedrale di Acerenza è dichiarata monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1897.

UMBERTO.

CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 535 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata l'importanza storica e architettonica del ponte degli Alidosi in Castel del Rio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ponte degli Alidosi, in Castel del Rio, è dichiarato monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1897.

UMBERTO.

CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 533 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata l'importanza storica e artistica della ex Badia della SS. Trinità in Venosa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La ex Badia della SS. Trinità in Venosa è dichiarata monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1897.

UMBERTO.

CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Angelo all'Esca (Avellino).*

SIRE!

I frequenti reclami prodotti contro l'Amministrazione comunale di S. Angelo all'Esca resero necessaria una inchiesta, la quale assodò non lievi irregolarità in ogni ramo di pubblico servizio, e specialmente nell'ordinamento interno degli uffici.

Nei cinque mesi decorsi dal compimento dell'inchiesta si è tentato ogni mezzo per riordinare quel Municipio, ma sempre indarno.

Scossa la fiducia dei cittadini nei propri rappresentanti, e inasprite le lotte che funestano quel paese, si è reso ormai necessario lo scioglimento di quel Consiglio, e la nomina di un Commissario straordinario, il quale provvedendo all'assetto degli affari amministrativi, e eliminando le cause maggiori del generale malcontento, renda possibile l'avvento al potere di persone imparziali, idonee all'ufficio e meritevoli del pubblico favore.

A tal fine mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Angelo all'Esca, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Ernesto Pirrone è nominato Commissario

straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato Roma, addì 5 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 3 dell'Allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9;

Veduto l'art. 13 del Regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario, approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141;

Ritenuto che il prezzo medio delle Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, risultante dai prezzi ufficiali dal titolo in conto capitale, per il quarto trimestre dell'anno 1897 venne accertato in L. 432,80;

Considerato che al sovraccennato prezzo debbono, ai termini delle citate leggi, aggiungersi L. 50;

Determina:

Le Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre dell'anno 1898, e con effetto dal 1° gennaio 1898, saranno accettate, nei rimborsi dei mutui, al prezzo di lire quattrocento ottantadue e centesimi ottanta (L. 482,80) ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati, sulle Cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e affisso all'albo di tutte le dipendenze del Banco.

Roma, addì 3 gennaio 1898.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 19 dicembre 1897:

Medaglia d'argento.

Piancastelli Roberto, tenente 34 fanteria.

Lanciatosi in mezzo a numerosi rissanti, armati di pistole rivoltelle o coltelli, affrontava e disarmava della pistola ancora carica uno dei contendenti, riuscendo col concorso di altro ufficiale, a sedare la rissa sanguinosa (Grotte [Girgenti] 17 ottobre 1897).

Frittella Guglielmo, carabiniere legione Napoli, n. 856 di matricola.

Di pattuglia con altro carabiniere e due soldati montenegrini nel quartiere musulmano di Canea, si scontrò con due individui i quali alla vista dei militari, si dettero a precipitosa fuga. Inseguitone uno, il Frittella venne da questi fatto segno a tre colpi di revolver e, sebbene gravemente ferito alla mano, riuscì ad afferrare il ribelle (Canea [Candia] 18 ottobre 1897).

Brasili Nazzareno, vice brigadiere legione Firenze, n. 209 id.

Riuscì, col concorso di quattro dipendenti, a sorprendere e circuire tre temuti malfattori, ed impegnato, con esemplare coraggio e risolutezza, conflitto coi medesimi, mercè ben aggiustato colpo di moschetto ucciso uno di essi che avevagli esploso contro, a breve distanza, due fucilate andate fortunatamente a vuoto. (Scansano [Grosseto] 30 ottobre 1897).

Carrai Giovanni, carabiniere id. Firenze, n. 859 id.

Nella medesima circostanza inseguì animosamente uno dei malfattori ch'erasi dato alla fuga e lo uccise dopo un conflitto sostenuto con rara fermezza. (Scansano [Grosseto] 30 ottobre 1897).

Dalla Valle Giacomo, id. id. Firenze, n. 1717 id.

Nella medesima circostanza impegnò, con mirabile coraggio e con serio pericolo di vita, conflitto coi malfattori, uccidendone uno. (Scansano [Grosseto] 30 ottobre 1897).

Demaria Bernardo, id. id. Firenze 377 id. e Pezzutti Gioacchino, id. id. Firenze n. 107 id.

Nella medesima circostanza impegnarono e sostennero, con mirabile coraggio e con serio pericolo di vita, conflitto coi malfattori, facilitandone l'uccisione. (Scansano [Grosseto] 30 ottobre 1897).

Medaglia di bronzo.

Greco Salvatore, furiere distretto Forlì n. 1100 di matricola.

Prestò man forte a tre compagni, intenti a trarre in arresto un individuo che, armato di pugnale, aveva ingaggiato rissa con altri borghesi, e, sebbene malmenato dalla folla accorsa per liberare l'arrestato, coraggiosamente tenne testa ai ribelli. (Forlì, 12 settembre 1897).

D'Ecclesia Antonio, carabiniere legione Roma n. 1177 id., e Balasco Luigi, id. id. Roma n. 86 id.

Rimasti illesi da un colpo di fucile esploso loro contro da un pericoloso latitante, spararono i moschetti sul ribelle e, feritolo al braccio, riuscirono ad arrestarlo, prima che egli potesse più oltre far fuoco. (Lugnano in Teverina [Perugia], 3 ottobre 1897).

Torelli Salvatore, id. id. Napoli n. 1288 id.

Accorso a dar mano forte ad un compagno, il quale, gravemente ferito alla mano da un borghese, trovavasi con questi in colluttazione, fece con un colpo di revolver stramazzare al suolo il ribelle che già stava per avere il sopravvento e, tenendo a bada la folla sopraggiunta, consegnò l'arrestato all'ospedale militare turco. (Canea [Candia], 18 ottobre 1897).

Lauria Vincenzo, sergente 22 artiglieria n. 1382 id. — Di Noto Francesco, caporale 22 id. n. 1178 id., e Calso Giovanni, soldato 62 fanteria n. 2628 id.

Nell'inseguire un individuo che aveva esploso un colpo di pistola contro un altro, furono dal medesimo fatti segno ad un secondo colpo, e, rimasti illesi, riuscirono a trarre in arresto il ribelle. (Palermo, 11 novembre 1897).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 838768 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1350 al nome di *Mossoni* Luigi fu Andrea, domiciliato in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Musoni* Luigi fu Andrea, domiciliato in Chiavari (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1009631 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Boglione Maria fu Andrea minore, sotto la patria potestà della madre Savanco Barbara, domiciliata in Bra (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boglione Luigia fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Savanco Barbara domiciliata in Bra (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1146340 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 625, al nome di Gatti Carlo fu Costante, domiciliato a Codogno (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gatti Davide fu Costante, domiciliato a Codogno (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 242174 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 59231 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 100, al nome di Abenante Giov. Raffaele fu Mario,

N. 242175 corrispondente al N. 59235 della Direzione di Napoli per L. 55, a favore di *Abbenante* Giovanni e Raffaele fu Mario,

N. 73165 di Firenze per L. 170 a favore di *Abenante* Giovanni fu Mario,

N. 94647 di L. 5, a favore di Abenante Giovanni fu Mario, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª e la 2ª a favore di *D'Abenante* Giovanni e Raffaele fu Mario, e la 3ª e la 4ª a favore di *D'Abenante* Giovanni fu Mario, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 900319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1755 e N. 946365 di L. 130 al nome di Ricci Armida e Ada di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dello stesso Ricci Luigi, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ricci Emma e Maria - Teresa - Amelia - Fanny - Ada - Mina di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, i figli nascituri dello stesso Ricci Luigi, domiciliati in Genova, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 108136 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 210 al nome di Rodda Luigia fu Michele e della vivente Massucco Francesca, entrambe minori sotto la curatela di Massucco Battista loro padre ed avo, domiciliate in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rodda Domenica fu Michele e della vivente Massucco Francesca ecc. il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1132521 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale

per L. 2705, al nome di Carrara Luigi fu Angelo, domiciliato in Genova, vincolata d'usufrutto a favore di Sechino Carla fu Venceslao vedova Carrara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrara Sebastiano-Luigi fu Angelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Ancona il 3 giugno 1897, sotto il numero 151, por il deposito di un certificato di L. 15, esibito dal sig. Violoni Pietro fu Giuseppe, per tramutarlo al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno consegnati al detto sig. Violoni Pietro i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Brescia

Visti gli articoli 3, 4, 5 del R. decreto 15 aprile 1897, n. 135;
Visto il dispaccio Ministeriale 30 andante mese;
Sentito il signor Procuratore Generale;

Decreta:

1. È aperto un concorso per 15 posti di alunno gratuito di cancelleria, da conferirsi man mano che se ne farà la vacanza negli Uffici giudiziari del distretto.

2. Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda per l'ammissione all'esame, in carta da bollo da centesimi cinquanta, al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 20 gennaio 1898.

3. All'istanza saranno uniti i documenti che comprovino i requisiti prescritti dal n. 1 al n. 7 dell'art. 3 del R. decreto succitato.

4. L'esame è scritto, e per quelli che verranno ammessi, avrà luogo presso ciascun Tribunale nei giorni 1 e 2 febbraio 1898 alle ore nove antimeridiane.

Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale e sull'Ordinamento Giudiziario e relativi regolamenti per la parte concernente il servizio di Cancelleria, e non potrà durare più di sei ore per ciascun giorno.

Si avverte che nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà pur conto della calligrafia.

Brescia, 31 dicembre 1897.

C. RESTI FERRARI.

RONGA, Cancelliere.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Appello di Napoli

Visti gli articoli 4, 5 e 43 del Regolamento approvato col Regio decreto 15 aprile 1897 n. 135;
Visto il telegramma di S. E. il Guardasigilli in data di oggi;

Decreta:

1.° È aperto un concorso a posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria, nel Distretto di questa Corte.

2.° L'esame è scritto ed avrà luogo nei primi due giorni di febbraio 1898 alle ore 9 presso i Tribunali civili e penali del Distretto, secondo le norme contenuto nell'art. 5 delle disposizioni succennate.

3.° Gli aspiranti dovranno presentare la domanda per l'ammissione all'esame al Presidente del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione risiedono non più tardi del 15 gennaio 1898 coi documenti prescritti nei numeri 1 a 7 dell'art. 3 delle disposizioni anzidette.

4.° Gli aspiranti sono avvertiti che essi non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, che ha per fondamento i conti individuali.

Dato a Napoli, addì 31 dicembre 1897.

Il Primo Presidente
NUNZIANTE.

PARTE NON UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

UFFICI DI QUESTURA

Avviso.

Essendo al completo il numero degli inservienti nell'Amministrazione del Senato del Regno, si avverte che non si accettano domande d'impiego.

Roma, 4 gennaio 1898.

Il Direttore
GIORDANO.

SOCIETÀ D'ARCHEOLOGIA E BELLE ARTI
della provincia di Torino

Adunanza del 30 dicembre 1897

Presidenza del barone G. CLARETTA

Furono presenti in un col socio segretario Ermanno Ferrero, i soci Assandria, Avondo, Alessandri, Baudi di Vesme, Bertea, Braida, Chiapusso, Dionisotti e Vacchetta.

Conformemente al nuovo Statuto approvato nel gennaio u. s., si procedette alla rinnovazione dell'ufficio di presidenza; e furono rieletti, a presidente il barone Claretta; a vice presidente il cav. Camillo Leone, ed a segretario il prof. E. Ferrero.

Questi diede informazioni sullo stato dell'esteso suo lavoro archeologico col quale illustrò il celebre *arco romano di Susa*, e già antecedentemente approvato per la stampa.

I soci Assandria e Vacchetta informarono pure la Società sulla scoperta di alcune *epigrafi* e del vero sito del *teatro romano* a Bene Vagienna, e di cui si riservano a dare fra breve una succinta descrizione, che con altri lavori comparirà nella prossima dispensa degli atti della Società.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze fisiche

Adunanza del 2 gennaio *Pres.* BETOCCHI.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando alcuni opuscoli inviati dal socio straniero Koelliker, il 13° volume delle « Opere » di A. Caeyley, dono dell'Università di Cambridge, e un volume contenente le « Osservazioni astronomiche, magnetiche e meteorologiche » fatte dall'Osservatorio di Greenwich nel 1894.

Annuncia che al concorso del premio reale per la *Fisiologia normale e patologica* pel 1897, presero parte, coi loro lavori, i signori: 1° Albertoni P., 2° Boselli E., 3° Fano G., 4° Lustig A., 5° Petroni A., 6° Stefani A.

Al concorso al premio del Ministero della P. I. per le *Scienze naturali* pel 1897, presero parte i signori: 1° Cacciamali G. B., 2° Chelussi T., 3° Paolucci L., 4° Virgilio F.

— Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Tacchini. « Sulle macchie, facole e protuberanze solari, osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 4° trimestre del 1897 ».
2. Berzolari. « Ancora sull'estensione dei teoremi di Eulero e di Meusnier agli iperspazi » pres. dal socio Beltrami.
3. Barral. « Sugli spazi a curvatura costante » pres. id.
4. Bordiga. « Sulla classificazione delle incongruenze » pres. dal socio Cremona.

« 5. Sulla trasformazione delle equazioni differenziali del secondo ordine con due variabili indipendenti » pres. a nome del socio Cerruti.

6. Bortolotti. « Sul teorema di moltiplicazione delle operazioni funzionali distributive a determinazione unica » pres. id.
7. Detto. « Sulla generalizzazione della proprietà del determinante Wronskiano » pres. id.
8. Tolomei. « Studi sopra l'azione dei raggi Röntgen sui vegetali » pres. dal socio Blaserna.
9. Silvestri. « Sulla morfologia dei Diplopodi » pres. dal socio Grassi.

DIARIO ESTERO

In un articolo sulle faccende dell'Estremo Oriente, il *Journal des Débats* dice che la situazione attuale è stata determinata dall'accordo russo-franco-germanico che aveva in mira la revisione del trattato di Simonosaki.

Stretto quell'accordo, prosegue il diario parigino, è stata la politica russa quella che ha cominciato a dominare nella China; d'altronde la Russia aveva preso l'iniziativa di questo accordo e si trovava nella migliore posizione per raccoglierne i frutti. Essa ha ottenuto il diritto di fare attraversare la Manciuria dalla sua ferrovia transiberiana, di stabilire delle guarnigioni lungo la nuova linea, e di assumere gradatamente un'influenza preponderante in Corea, grazie alla destrezza della sua diplomazia asiatica. E questa politica si è esplicata in un senso inatteso: invece di volere brutalmente strappare alla China le provincie che sono assolutamente necessarie all'Impero russo per avere una porta aperta al sud sul Pacifico, essa si è accinta a dominare tutto il nord del Celeste Impero esercitando un'influenza affatto particolare sul governo di Pechino.

In seguito alla vittoria del Giappone, e del suo intervento, secondato da quello della Germania e della Francia, essa è apparsa ai consiglieri del Figlio del Cielo come una protettrice ed, a poco a poco, essa ha preteso di riorganizzare l'esercito chinese, di assumere la direzione dei grandi servizi dell'Impero, in una parola, di esercitare un patronato inquietante solo per quelle Potenze che possono nutrire delle ambizioni analoghe, cioè l'Inghilterra e il Giappone.

E così, accanto a questa grande politica russa nel nord della China, sono passati quasi inosservati i beneficii più modesti, ma sempre apprezzabili che la Francia ha saputo trarre dalla sua azione a proposito del trattato di Simonosaki, nelle provincie chinesi limitrofe del Tonckino.

Peraltro, se l'iniziativa dei francesi saprà trarre profitto dalle concessioni ottenute dall'abile diplomazia del sig. Gerard, ministro di Francia a Pechino, cioè il diritto di costruire delle ferrovie e di esercitare delle miniere, i vantaggi pratici che ne verranno alla Francia saranno considerevoli.

Il *Journal des Débats* dice che l'opinione pubblica ha cominciato a rivolgersi agli affari dell'Estremo Oriente solo quando la Germania ha voluto, alla sua volta, occupare solennemente Kiao-Ciau, ma che sul continente europeo i fatti succedutisi in quelle regioni non hanno prodotto un'emozione troppo viva e che se ne potranno vedere tutte le conseguenze quando l'Inghilterra ed il Giappone avranno spiegati i loro intendimenti che presentemente sono un'incognita.

***

Sulla stessa questione il *Times* raccomanda la calma e la pazienza affermando che lord Salisbury è diplomatico troppo provetto ed astuto per farsi soppiantare in China dalla Germania, dalla Russia e da qualunque combinazione o coalizione di Potenze europee, e che la Squadra inglese nei mari chinesi, che conta ben trenta corazzate, sta all'erta e potrà effettuare qualunque sbarco o blocco necessario per proteggere gli interessi inglesi sulle coste o nei fiumi della China.

***

Si fanno, scrive il *Times*, dei preparativi così considerevoli nei posti avanzati dell'esercito egiziano in campagna, da far supporre che i dervisci vogliano fare un movimento offensivo. Il meglio sarebbe certo di agire prontamente, non appena siano arrivati i rinforzi inglesi partiti dal Cairo. I nostri uomini sarebbero molto malcontenti se, arrivati a destinazione, dovessero attendere la piena del fiume, cioè a dire fino al mese di maggio, per marciare contro i dervisci. Ma noi siamo certi che il Sirdar farà il possibile per risparmiare loro la noia di una sì lunga attesa.

***

I giornali spagnuoli hanno dall'Avana in data 1° gennaio:

Il Ministero cubano ha prestato giuramento, questa mattina, nel palazzo del Governo in presenza del maresciallo Blanco e dei Consoli.

Il maresciallo Blanco, rivolgendosi ai Ministri, ha detto che il Governo spagnuolo sperava che il nuovo Governo cubano adotterebbe una politica liberale. Il nuovo Governo dovrà ispirarsi a sentimenti di conciliazione, di giustizia e d'imparzialità. Esso dovrà studiare i bisogni dell'isola ed i

mezzi proprii a favorire la ricostruzione delle proprietà distrutte.

Dopo aver espressa la speranza che Iddio aiuterà il Gabinetto nella sua nobile missione che consiste nel ristabilire la pace, il maresciallo ha terminato gridando: « Viva la Spagna, Viva Cuba sempre spagnuola «.

Tutti gli assistenti si recarono poscia alla Cappella del palazzo, dove fu celebrata una messa.

Il nuovo gabinetto ha trasmesso, per telegrafo, l'espressione della sua lealtà alla Regina-Reggente.

Tutti i ministri hanno giurato fedeltà alla Spagna, alla Regina ed alle istituzioni spagnuole.

Il nuovo ministero è così composto:

Il sig. Galvey, presidente; il sig. Govin, giustizia ed interno; il sig. Montoro, finanze; il sig. Zagas, istruzione pubblica; il sig. Laurano Rodriguez, industria e commercio; il sig. Dalz, lavori pubblici.

***

Alcuni giornali americani avevano annunziato che il governo degli Stati Uniti aveva intavolato dei negoziati colla Danimarca per l'acquisto delle Antille danesi. Il ministro degli affari esteri di Danimarca fa smentire categoricamente questa notizia e dichiara che non si tratta affatto della vendita delle Antille.

I Manoscritti Leopardiani

Relazione a S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica a nome della Commissione incaricata di esaminare e ordinare i Manoscritti Leopardiani rivendicati allo Stato.

Onorevole sig. Ministro,

La Commissione, nominata dall'antecessore di V. E. a esaminare e ordinare per la stampa i manoscritti di Giacomo Leopardi, già sequestrati presso il Monte della Misericordia in Napoli e ultimamente rivendicati allo Stato, attese all'officio commessole, se non potè ancora compierlo intero, in quindici sedute, dal 24 al 30 ottobre e dal 16 al 20 dicembre; e ora mi incarica di presentare all'E. V. i verbali delle adunanze e riferire brevemente su le deliberazioni e proposte che le parvero opportune.

I manoscritti, che diremo napolitani, nulla offrono di superiore e poco o niente di eguale a ciò che da un pezzo è conosciuto e ammirato nei tre volumini delle opere nei quali Giacomo Leopardi volle rappresentata e perpetuata ai posteri la immagine sua di pensatore e scrittore; ma per converso molti e nuovi e immediati documenti dànno per una maggiore e più illuminata e più intima notizia della vita e del pensiero, della dottrina ed arte di lui e dei modi onde quel mirabile ingegno svolse le sue facoltà.

Cominciamo dal primo e massimo di essi documenti: *I pensieri filosofici e filologici*. È una mole di ben 4526 facce lunghe e larghe mezzanamente, tutte vergate di mano dell'autore, d'una scrittura spesso fitta, sempre compatta, eguale accurata corretta.

Contengono un numero grandissimo di pensieri, appunti, ricordi, osservazioni, note, conversazioni e discussioni, per così dire, del giovine illustre con sè stesso sull'animo suo, la sua vita, le circostanze; a proposito delle sue letture e cognizioni; di filosofia, di letteratura, di politica, su l'uomo, su le nazioni, su l'universo; materia di considerazioni più larga e variata che non sia la solenne tristezza delle operette morali; considerazioni poi liberissime e senza preoccupazioni, come di tale che scriveva di giorno in giorno per sè stesso e non per gli altri, intento, se non a perfezionarsi, ad ammaestrarsi, a compiangersi, a istoriarsi. Per sè stesso notava e ricordava il Leopardi, non per il pubblico: ciò non per tanto gran conto ei doveva fare di questo suo ponderoso manoscritto, se vi lavorò attorno un indice amplissimo e minutissimo a simiglianza di quelli che i commentatori olandesi e tedeschi apponevano ai classici.

Quasi ogni articolo di quella organica enciclopedia è segnato dall'anno e dal mese e dal giorno in cui fu scritto, e tutta insieme va dal luglio del 1817 al 4 dicembre del 1832: ma il più è tra il 17 e il 27, cioè dei dieci anni della gioventù più feconda e operosa, se anche trista e dolente. Non però vorremo lusingare il mondo dei leggitori a una aspettazione appassionata. Gli addottrinati e scienziati solenni troveranno forse che al pensatore letterato manca quel tecnicismo convenuto, senza il quale essi non veggono profondità; e gli artefici da trastullo si dorranno che la eleganza dei piccoli volumi immortali sia minacciata d'oppressione dal catafascio di cinque o sei volumi massicci. Ed anche è vero che non tutto è in quelle troppe pagine egualmente maturo e nuovo e peregrino, che parte di quelli scritti passò a essere, per così dire, concotta in altre più brevi e più succose pagine, che parecchi paiono appunti di principiante a uso proprio, ed alcuni altri paiono poco più che citazioni ed estratti più o meno commentati da libri più o meno famosi.

Per tutte queste ragioni lungamente agitate e discusse, la Commissione fu a lungo incerta sul da fare e proporre, e qualche commissario stava risolutamente per la non pubblicazione. Ma – si oppose – deposti i manoscritti leopardiani in una biblioteca dello Stato e divenuti cosa di tutti, la pubblicazione a ogni modo avverrà, e avverrà nel modo meno desiderabile: pubblicazione a pezzi e brani, per curiosità, per occasione, a capriccio: le solite cornacchie dell'erudizione porteranno attorno su pe' giornali e nelle stampe nunziali *disiecti membra poetae*, con nessun vantaggio della coltura, con irriverenza molta al pensiero di Giacomo Leopardi. Tutto maturalmente considerato, la Commissione finì con credere: si potesse consigliare al Governo d'affidare ad un editore la pubblicazione dei manoscritti *Pensieri filosofici e filologici*, con

date e certe condizioni: che la edizione debba esser condotta secondo le norme e i criterii assegnati da essa Commissione: che debba essere economica, ma esatta, corretta, decente: che debba esser terminata nel più breve tempo possibile, sì, però, che almeno un volume esca in luce nel giugno 1898.

Molti e vari e ragguardevoli per diversi aspetti sono pure gli altri manoscritti; e vengono a costituire un museo importantissimo per i futuri biografi e critici, illustratori e commentatori delle opere leopardiane. Tracce e disegni primi delle scritture già celebri: abbozzi e frammenti di scritture nuove, dialoghi, discorsi, novelle; scritture compite, se pur giovanili, o non perfette come le già conosciute: un diario con piscologia squisitezza e minuzia tenuto dal poeta del suo primo amore; volgarizzamenti dal greco in prosa e in versi finissimi se anche tenui: intiero, corretto, compito, un capitolo in terza rima *I nuovi credenti;* e di tutte quasi le prose e di molti dei canti più belli le copie autografe, segnati i giorni della composizione, e con note minutissime e veramente preziose a conoscere il modo del comporre di tanto artista e in generale per la lingua e lo stile poetico, note di imitazioni dal latino, di raffronti classici, di varietà del dire, di sinonimie, di correzioni. Sono anche notevoli un duecento lettere circa di più persone all'autore; notevolissime quattro di Vincenzo Gioberti. Di tutte queste scritture, dopo, più maturo esame, la Commissione si riserva di proporre, se sarà il caso, una discreta scelta da mandare alle stampe.

Ma intanto propone che di tutti i manoscritti leopardiani rivendicati ultimamente allo Stato, V. E. ordini e disponga che si faccia un catalogo descrittivo, ragionato, possibilmente cronologico e storico, con tutte insomma le norme e le regole della bibliografia dotta: che un altro catalogo condotto alla stessa guisa e coordinato a questo si faccia degli altri manoscritti leopardiani che furono di Luigi De Sinner e ora sono conservati nella biblioteca nazionale di Firenze. Anche propone e consiglia a V. E. di voler pregare il sig. conte Giacomo Leopardi che si contenti di ordinare o di lasciar fare un simile catalogo dei manoscritti che egli custodisce nel suo palazzo di Recanati, con che il nobile uomo aggiungerà ancora alle benemerenze che egli ha già tante verso l'Italia e la coltura.

La esecuzione e pubblicazione coordinata di questi tre cataloghi crediamo sia proprio e primo dovere dello Stato.

Con osservanza

GIOSUÈ CARDUCCI, *presidente.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Pel monumento a Re Carlo Alberto. — Il Comitato per il monumento a Carlo Alberto si riunì ieri nella sede dell'Esposizione di Belle Arti sotto la presidenza dell'on. Canonico, senatore del Regno.

Procedette in primo luogo alla nomina del presidente del Comitato d'onore nella persona di S. E. il Ministro Visconti-Venosta che ha accettato; a presidente del Comitato esecutivo permanente nella persona del cav. avv. T. Quirico.

Il Comitato procedette inoltre ai termini dell'art. 9 del programma di concorso alla nomina dei propri 5 membri della giuria. Risultarono eletti: *Scultori:* Balzico comm. prof Alfonso, Chiaralia cav. Enrico — *Pittori:* Ferrari comm. prof. Giuseppe, Maccari prof. comm. Cesare — *Architetto:* Koch prof. comm. Gaetano.

L'Esposizione dei bozzetti è stata aperta al pubblico da oggi e rimarrà fino al 15 corr. dalle ore 9 alle 11 ant. nei giorni festivi, e dalle ore 14 alle 16 nei giorni feriali. L'ingresso al pubblico è gratuito.

Anno giuridico. — Nell'Aula della Corte d'Assise ai Filippini venne ieri inaugurato l'anno giuridico della Corte di Appello di Roma con un discorso del Procuratore Generale comm. Forni.

Presiedeva il Primo Presidente, comm. Puccioni senatore del Regno, ed oltre tutti i membri della Corte erano presenti S. E. l'on. Fani Sottosegretario di Stato alla Giustizia, il Prefetto, il colonnello dei RR. Carabinieri, altre autorità, magistrati ed avvocati e molti altri.

Il comm. Forni con chiara ed elaborata parola fece la statistica del lavoro eseguito nello scorso anno dalle varie sezioni della Corte, dai Tribunali, dai Pretori e dai conciliatori. Parlò dei ricorsi per separazione coniugale, dei fallimenti che furono minori dell'anno precedente, degli omicidi che sono notevolmente diminuiti, dell'aumento dei suicidi e dei processi per truffe e frodi, come pure dell'aumento dei processi per diffamazione.

Il chiaro oratore illustrò i suoi accurati dati statistici con acute osservazioni sulle cause dei reati ed accennò ai rimedi sociali per curare il male: fu spesso interrotto da applausi ed applauditissimo alla fine del discorso.

Per la Fiera dell'Epifania. — Il Sindaco ha pubblicato il consueto manifesto per regolare la pubblica circolazione in occasione della fiera solita a farsi nel Circo Agonale per la ricorrenza dell'Epifania.

Il Sindaco ha disposto che durante la fiera che avrà luogo la notte dal 5 al 6 corrente al Circo Agonale, i tavoli per la vendita delle merci saranno collocati, come alla licenza municipale, soltanto all'ingiro della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

Per la pubblica circolazione dovranno restar liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderari, la Corsia Agonale e vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di Sant'Agnese e dei Lorenesi.

Dalle ore 17 del 5 corrente fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono non che in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Fiera Concorso di vini. — Anche in questo anno, nel prossimo carnevale, per iniziativa del Circolo Enofilo Italiano, avrà luogo in Roma la Fiera Concorso di vini nazionali, alla quale sarà annessa, per la prima volta, una mostra nazionale di olii e di macchine ed attrezzi per la industria relativa.

Quella dei vini è la ventiduesima: ciò dimostra quale e quanta sia la rinomanza che si è acquistata codesta importantissima Fiera, alla quale concorsero sempre i migliori e maggiori produttori di vini.

Natale russo. — Il giorno 6, ricorrendo il Natale russo, nella cappella dell'Ambasciata di Russia al palazzo Salviati al Corso, avrà luogo una solenne funzione religiosa.

Interverrà l'ambasciatore e la colonia residente in Roma e pontificherà il nuovo archimandrita mons. Clemente.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 gennaio, a lire 104,78.

Marina militare. — S. E. il Ministro della marina col suo foglio d'ordini di ieri ha disposto che domani le RR. navi « *Lepanto*, *Morosini*, *Dogali*, *Goito* e *Calatafimi* » passino temporaneamente in armamento a Spezia.

Con ugual data passerà pure in armamento la R. nave *Trinacria* che, in via temporanea, entrerà a far parte della forza navale al Comando del vice ammiraglio Morin.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Po*, *Bormida* e *Regina Margherita*, della N. G. I., partirono il primo da Suez per gli scali italiani, il secondo da Bombay per Hong-Kong ed il terzo da Montevideo per Genova. Ieri il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della stessa N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per Bombay.

Concorso drammatico. — L'Associazione della Stampa Toscana, sedente in Firenze, indice un concorso per una « commedia in un atto a due personaggi ».

Al lavoro che dall'apposita Commissione sarà giudicato migliore, tenuto altresì conto del giudizio del pubblico, verrà assegnata in premio una medaglia d'oro del valore di lire 100.

Saranno altresì assegnate quattro menzioni onorevoli ai lavori riconosciuti più meritevoli di distinzione oltre a quello premiato.

Tutti i lavori presentati al concorso dovranno essere inediti e non mai rappresentati.

I manoscritti devono essere inviati alla Commissione drammatica dell'Associazione della stampa a Firenze, entro il 25 gennaio p. v.

Resistenza ai RR. Carabinieri. — L'*Agenzia Stefani* ha da Ascoli Piceno 4:

« Ieri, alle ore 13 circa, 15 giovinastri che emettevano grida sediziose, furono fermati da due carabinieri, ai quali opposero resistenza, producendo ad un carabiniere una lesione, con arma da taglio, al viso, guaribile in dodici giorni.

I militari esplosero colpi di rivoltella, senza ferire alcuno.

Nella notte vennero operati cinque arresti. »

Necrologia. — Ieri è morto a Napoli il comm. Camillo Boldoni, generale comandante il corpo dei veterani; egli fu uno degli eroici difensori di Venezia nel 1848 e prese in seguito parte a tutte le guerre combattute dal 1859 in poi per la indipendenza ed unità d'Italia.

ESTERO

La spedizione antartica De Gerlache. — Notizie da Punta Arenas (America Australe) informano che la nave *Belgica* recante a bordo la spedizione De Gerlache che va alla scoperta delle regioni polari antartiche, è giunta a Punta Arenas, da dove ripartirà l'11 dicembre, nella direzione del Sud.

La *Belgica* entra da quel punto nella regione di esplorazione.

Una via aerea a Bruxelles. — Un deputato di Bruxelles, Fichefet, si è proposto di allacciare la città alta con la bassa mediante una via aerea, congiungendo il *boulevard* Anspact alla piazza del Palazzo.

Questa via sarebbe formata da una galleria coperta di 300 metri di lunghezza, che sarà illuminata a luce elettrica, e potrà esser percorsa da tramvie, da carrozze e dai pedoni. Il Fichefet provocò il giudizio dei più competenti in materia tecnica e igienica, e ottenne l'assicurazione che la galleria non sarebbe pericolosa, nè avrebbe nociuto in alcun modo alla salubrità e agli interessi delle due zone della città. La Società d'arte applicata all'industria sta ora esaminando il progetto, e riferirà prossimamente le sue conclusioni.

In aiuto dei minatori del Klondyke. — Si ha da Washington che Sifton, Ministro canadese dell'Interno, giunse in quella città, ove pranzò col segretario di Stato per la guerra, generale Alger. Si apprende che Sifton, accettando l'invito di recarsi a Washington per accordarsi colle Autorità americane circa il modo di aiutare i minatori del Klondyke, che affamano - a quanto si crede - perchè bloccati dai ghiacci invernali, telegrafò che il Governo canadese è favorevolissimo all'impresa.

Il trasporto dei viveri si farà per mezzo di slitte tirate da cani fiamminghi, essendo apparso questo il miglior mezzo di vincere le difficoltà grandissime della spedizione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — Gl'industriali del Nord d'Inghilterra e della Scozia si propongono di assumere nuovi operai meccanici a determinate condizioni.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Atene che sono state appianate le difficoltà le quali ritardavano i lavori della Commissione incaricata di redigere il progetto per il controllo delle finanze elleniche.

Il *Daily Graphic* dice non essere confermata la voce che El Fashoda sia stata occupata dalla spedizione francese Marchand.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington che sono falliti i tentativi per indurre la Germania ad agire d'accordo colla Francia e colla Russia nell'Estremo Oriente.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei Deputati.* — Dopo respinta una risoluzione presentata da Kossuth in nome dell'Estrema Sinistra, si approva a grande maggioranza il progetto di sistemazione provvisoria delle questioni delle Dogane e della Banca.

TORONTO, 4. — Duemila persone erano riunite a London (Ontario) nella sala, in cui è sprofondato il pavimento.

Circa 200 persone precipitarono nelle cantine.

I morti sono 28 ed i feriti oltre cento.

Fra le vittime del disastro vi sono parecchie notabilità.

ATENE, 4. — La proposta della Russia per la candidatura del Principe Giorgio a Governatore di Creta produce viva emozione; tuttavia i giornali si astengono dal fare commenti.

La situazione dei Tessali rimpatrianti è compassionevole.

Parecchie famiglie di Candiotti, prive di ogni risorsa, si rifugiano in Grecia.

La stampa deplora con parole di amarezza che l'Europa sia impotente a trovare una soluzione per la questione di Creta.

BERLINO, 4. — Il capitano Rosendahl, comandante della corazzata *Federico Carlo*, è stato nominato comandante delle truppe tedesche sbarcate a Kiant-Schau.

YOKOHAMA, 4. — Il marchese Ito è stato incaricato di comporre il nuovo Gabinetto.

STOCCOLMA, 4. — La Principessa Ereditaria di Svezia, Vittoria, è partita per passare l'inverno a Roma, dopo un breve soggiorno a Wiesbaden.

BARCELLONA, 4. — Il generale Weyler è giunto reduce da Madrid, atteso alla stazione da alcuni amici.

Il generale prosegui subito per i suoi possedimenti di San Quintin.

BUDAPEST, 4. — In seguito ad ingiurie scambiatesi nell'odierna seduta della Camera dei Deputati fra Stefano Tisza, liberale, e Olay del partito indipendente, ha avuto luogo fra essi un duello alla sciabola.

Olay rimase gravemente ferito al naso e Tisza leggermente ad una mano.

BUDAPEST, 5. — Iersera, vi fu un duello alla sciabola fra i deputati Gajari, liberale, e Stefano Rakovszky, del partito del popolo.

Entrambi gli avversari rimasero leggermente feriti ad una mano.

LONDRA, 5. — L'incrociatore *Arrogante* andrà, alla fine di gennaio, a rinforzare la squadra inglese nelle acque della China.

CETTINJE, 5. — Il giornale ufficiale conferma la notizia che il Principe Nicola si oppose alla candidatura di Bozo Petrovich a Governatore dell'isola di Creta, perchè, come Sovrano di uno Stato balcanico, non vuol ingerirsi nelle aspirazioni di alcun altro Stato balcanico e perchè le grandi Potenze prima di porre la candidatura di Bozo Petrovich gli chiesero la sua preventiva approvazione.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 769.71

Umidità relativa a mezzodì. 85

Vento a mezzodì . . . . Nord debole.

Cielo . . . . 1/2 velato.

Termometro centigrado. . . . . . . Massimo 11.°1. / Minimo 3.°3.

Pioggia in 24 ore: mill. 3.0.

4 gennaio 1898:

In **Europa** pressione a 776 Zurigo, Clermont, Torino; 753 isole Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 6 mm.; temperatura in generale diminuita: pioggie sul versante Adriatico, nebbia sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nebbioso sulla Valle Padana, nuvoloso o coperto versante Adriatico, generalmente sereno altrove.

Barometro: 776 Torino, Domodossola; 775 Milano, Modena, Roma, Chieti, Ancona; 773 Livorno, Sassari, Cagliari, Catania, Brindisi.

Probabilità: venti deboli; cielo vario; qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore preceden. Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 8	3 0
Genova	sereno	calmo	12 2	8 0
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	13 0	6 0
Cuneo	sereno	—	8 0	0 1
Torino	sereno	—	4 6	— 1 4
Alessandria	sereno	—	3 8	— 2 8
Novara	sereno	—	8 2	0 5
Domodossola	1/4 coperto	—	9 0	0 0
Pavia	1/2 coperto	—	9 6	— 6 2
Milano	nebbioso	—	7 6	— 0 8
Sondrio	1/4 coperto	—	7 0	1 3
Bergamo	3/4 coperto	—	5 5	3 0
Brescia	nebbioso	—	8 0	1 0
Cremona	nebbioso	—	8 2	0 1
Mantova	nebbioso	—	8 0	2 4
Verona	nebbioso	—	13 0	2 3
Belluno	3/4 coperto	—	3 4	— 0 8
Udine	1/2 coperto	—	10 4	3 0
Treviso	nebbioso	—	11 6	1 2
Venezia	nebbioso	calmo	9 6	2 3
Padova	nebbioso	—	9 6	2 8
Rovigo	nebbioso	—	6 2	3 5
Piacenza	1/2 coperto	—	8 3	— 1 8
Parma	nebbioso	—	7 8	— 0 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	7 5	0 3
Modena	coperto	—	7 4	0 9
Ferrara	coperto	—	7 6	3 9
Bologna	nebbioso	—	7 5	0 7
Ravenna	nebbioso	—	11 4	1 1
Forlì	coperto	—	11 0	4 9
Pesaro	coperto	legg. mosso	9 5	5 4
Ancona	coperto	mosso	9 2	6 0
Urbino	nebbioso	—	8 4	1 7
Macerata	nebbioso	—	11 0	3 8
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	3 5
Perugia	1/4 coperto	—	10 2	1 2
Camerino	1/4 coperto	—	8 5	1 7
Lucca	1/4 coperto	—	12 7	—
Pisa	nebbioso	—	14 0	— 1 4
Livorno	sereno	calmo	13 5	5 5
Firenze	nebbioso	—	11 6	0 8
Arezzo	1/2 coperto	—	11 3	0 8
Siena	1/4 coperto	—	10 8	2 2
Grosseto	1/4 coperto	—	12 8	2 1
Roma	sereno	—	12 8	3 3
Teramo	coperto	—	11 2	2 4
Chieti	sereno	—	0 6	1 8
Aquila	coperto	—	8 6	— 2 2
Agnone	sereno	—	10 0	2 3
Foggia	coperto	—	14 2	7 0
Bari	sereno	calmo	13 8	7 2
Lecce	1/4 coperto	—	15 1	7 0
Caserta	sereno	—	14 3	8 5
Napoli	sereno	calmo	15 4	8 5
Benevento	nebbioso	—	13 4	1 2
Avellino	sereno	—	12 7	1 3
Salerno	1/4 coperto	—	8 5	3 0
Potenza	coperto	—	8 7	— 1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	7 7	1 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	15 5	9 5
Trapani	sereno	calmo	16 8	9 5
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	17 7	6 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	15 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	sereno	calmo	15 2	10 6
Catania	sereno	calmo	14 1	7 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 8	7 8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	16 0	5 0
Sassari	1/4 coperto	—	12 4	6 1

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 gennaio 1898.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 gennaio 98			100 15	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99 98 97 1/2 95		— —	ex L. 2.—
			— —	RENDITA 5 % 2ª »	98.70 72 1/2 75	98 71 1/2			— —	» » 2.—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	98.77 1/2 75	— —			— —	» » 2.—
»			— —	detta » » 25		— —			— —	» » 2.—
			— —	detta » » 10		— —			— —	» » 2.—
			— —	detta » » 5		— —			— —	» » 2.—
»			107 90	detta 4 1/2 %	107.10 15	107 11 1/2		p. fine	107 20	» » 1.12 1/2
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,15 20 25	— —			— —	» » 1.12 1/2
»			— —	» » » » 3 a 45	107.25	— —			— —	» » 1.12 1/2
»			100 —	detta 4 %		— —			98 50	» » 2.—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			62 25	detta 3 % 2ª »		— —			63 —	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	502 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			502 —	—
»	500	500	490 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			499 —	—
1 gennaio 98	500	500	310 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			305 —	ex L. 5,83
»	1000	1000	—	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			906 —	» » 20,—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			478 —	» » 10,—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			437 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	339 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		422 —	» » » » » (nuove)		— —			423 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	506 —	» » » » » 4 1/2 %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —	—
»	500	500	488 —	» » » » » 4 %		— —			490 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 gennaio 98	500	500	723 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			722 —	ex L. 12.50
»	500	500	525 —	» » Mediterranee		— —			517 —	» » 12.50
1 ottobre 97	500	500	280 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			280 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	835 —	Az.i Banca d'Italia		— —			840 —	—
1 gennaio 95	250	250	120 —	» Banco di Roma		— —	121		— —	—
1 marzo 97	500	500	460 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			462 —	—
1 aprile 97	500	500	423 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			424 —	—
15 ottobre 97	500	500	853 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —	843 842 841 840		— —	—
1 luglio 97	500	500	1260 —	» » Acqua Marcia		— —			1250 —	ex L. 12.50
1 gennaio 98	250	250	211 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	213 1/4 213 1/2 214 214 1/2		— —	—
1 aprile 97	125	125	156 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	158 1/2 59 59 1/2 60 1/4	60 1/2 60 61 61 1/4 61 1/2)	— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	214 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	213		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
1 gennaio 98	300	300	360 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			356 —	ex L. 12,50
1 ottobre 97	100	100	129 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —	133		— —	—
»	100	100	127 —	» » » » (nuove)		— —			124 —	—
1 gennaio 97	250	250	45 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			45 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	31 —	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia	...	— —	...	...	— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —	—
1 aprile 97	500	500	550 —	» » Credito Italiano	...	— —	...	...	550 —	—
1 gennaio 93	250	250	274 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera	...	— —	...	...	272 —	ex L. 6,25
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	117 —	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	117 —	—
»	250	125	236 —	» » - Vita	...	— —	...	...	236 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %	...	— —	...	...	70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	...	— —	...	...	— —	ex L. 6,90
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)	...	— —	...	...	— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)	...	— —	...	...	120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —	—
1 gennaio 98	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %	...	— —	...	...	— —	ex L. 15,—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	23 —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	65 —	Az.i Banca Generale	...	— —	...	...	65 —	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina	...	— —	...	...	— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 92	500	500	8 50	» » Immobiliare	...	— —	...	...	9 50	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana	...	— —	...	...	— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale	...	— —	...	...	— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
						Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 75	— —	104 77 1/2	104 77 1/2	104 80	— —	104 82 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 23	26 23 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 42	— —	— —	26 44	26 44	— —	26 46 1/2
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	129 60	— —	— —	129 52 1/2	129 65	— —	129 70

Risposta dei premi . . . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione . . . . . . 28 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
ADOLFO CAVACEPPI
GIULIO FRIEDMANN
TELESFORO MASCIARELLI

Visto, Il Deputato di Borsa:
ERNESTO DELVITTO

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

3 gennaio 1898

Consolidato 5 % 98 563
Consolidato 3 % nominale 62 833